

nuove collezioni

Il brand della "ST circolare" apre il 2016 con una linea dal nuovo concetto grafico

Tacchini Streamline

A suon di pixel

servizio a cura di
**ROBERTO
BARTOLOZZI**



LINEE E PUNTI
In alto la "oisin polo" in piquet: righe orizzontali e motivo centrale composto dai pixel. Nella proposta Tacchini anche due nuove T-shirt, la "obert" e la "oakes", entrambe in cotone jersey



Sergio Tacchini rinnova il logo usando i pixels. "Streamline" il nome della nuova linea che nasce con l'obiettivo di "creare un effetto di equilibrio tra la linearità del logo originale e il break-up visivo della nuova versione", queste le parole del comunicato stampa della società che poi si concedono un po' di particolari: "questo concetto grafico si riflette anche nei tagli, nelle forme e nei volumi che sono stati infatti rielaborati per dare vita a capi originali e funzionali".

Cappello e tuta

I colori predominanti, bianco, nero, grigio melange e qualche tocco di rosso e di blu, prendono forma nel nuovo cappello con visiera, nella tuta, nella polo e nelle nuove t-shirt in cotone. Il cappello "orn cap" vanta la "T" del logo Sergio Tacchini nella parte alta centrale, un "panel" regolabile con occhielli ricamati in tinta e una fascia rossa. La tuta "open tracksuit", nella parte centrale del top mostra le caratteristiche fasce orizzontali che si intersecano con la scritta "Sergio Tacchini" e con la "T" del logo. Il fit viene definito dall'azienda stessa "sportivo e contemporaneo".

Polo e T-shirts

La "oisin polo" in piquet, proposta in bianco, presenta delle righe orizzontali alternate al motivo a pixel che caratterizza la linea. Infine abbiamo le due t-shirt in cotone jersey. Entrambe vantano una stampa centrale con l'effetto pixel; la "obert" vede la stampa spezzata dalle fasce orizzontali che attraversano il petto e continuano sulla manica destra; la "oakes" invece trova nella stampa stessa il grande logo "Sergio Tacchini" stilizzato, e il retro leggermente più lungo.

La "T cerchiata" brilla

Il marchio "Sergio Tacchini", oggi gestito dall'azienda italiana "Wintex", si rinnova ispirandosi a una delle novità tecnologiche più palpabili degli ultimi anni: i pixels. Questa strana parola definisce la qualità dell'immagine. Proviamo a semplificare: ogni pixel rappresenta un quadratino, maggiore sarà il numero dei quadratini più alta sarà la qualità di un'immagine, per esempio di una fotografia. Tacchini varca così le porte di questo 2016: la nuova linea, la rinnovata partnership con il Monte Carlo Rolex Masters, un posto bello comodo nel mondo del tennis. Pare proprio che i pixels siano molti e che crescano sempre di più.